

LE ATTIVITÀ ESTIVE NELLE NOSTRE PARROCCHIE:

## LE ULTIME ATTIVITÀ

- Campo E/G (reparto) a Barcis dall'8 al 20 agosto 2016
- Route del Noviziato in Umbria dal 15 al 21 agosto 2016
- Route del Clan dal 15 al 20 agosto 2016
- Grest 2016 al Centro Pastorale "Trevisan" dal 16 al 31 agosto 2016

Tra ieri ed oggi rientrano a casa **i Lupetti ed i ragazzi dell'Acr**: sono stati giorni intensi e belli nei quali, ancora una volta, i ragazzi hanno potuto sperimentarsi e, attraverso il gioco, la catechesi, la natura, imparare "qualcosa in più" per la vita: **un grande grazie**, va ai Vecchi Lupi ed Educatori e, che hanno seguito questi nostri ragazzi, sacrificando, in molti casi, le proprie ferie per stare con loro.

**I giovani del Noviziato e Clan**, invece, inizieranno domani l'avventura della Route estiva: Route in francese significa "strada", ma per novizi, rover e scolte, la strada non è soltanto un luogo da percorrere fisicamente, ma una metafora di un cammino che porta a diventare adulti: di cuore, allora, **Buona strada!!!**

Con l'accensione del grande braciere, inizia, martedì 16 agosto alle ore 20.30 in Ricreatorio,



**l'XI edizione del Grest**, il Centro Estivo del Ric Cormòns che coinvolge 240 bambini e ragazzi con oltre 80 animatori. Tra i vari sponsor, un ringraziamento particolare, va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia che, anche quest'anno, permette di abbattere i costi e di sostenere, in parte, le attività del Centro Estivo: si pensi, ad esempio, alle uscite: 7 pullman, gli ingressi... i vari materiali. A tutti gli Animatori, l'augurio di un proficuo servizio. **Buon Grest a tutti!**

Il Grest, di fatto, conclude **la grande e lunga estate** che dallo scorso 13 giugno, su più ambiti, ha visto la presenza di tanti giovani ed adulti al servizio dei più piccoli: in un mondo come quello in cui viviamo, tante persone, per lo più giovani, che come Capi, Educatori ed Animatori si mettono al servizio dei più piccoli non sono affatto una cosa scontata. Sono proposte, quelle dei Campi e Centri Estivi, che creano Comunità fra le varie generazioni, dai bambini che vengono a giocare agli animatori più giovani, dalle mamme ed i papà che a volte si prendono ferie per dare una mano, alle nonne ed ai nonni che si mettono a disposizione per far da mangiare, collaborare alle attività laboratoriali o garantire le pulizie di fine giornata sia in Ricreatorio che ai Campi.

## SAN ROCCO A BRAZZANO

Martedì 16 agosto, la S.Messa della sera verrà celebrata sia a **Rosa Mistica** sia a **San Rocco a Brazzano**, alle ore 18.30. Come avevamo già ricordato, all'interno della Chiesetta brazzanese c'è una pala d'altare in cui troviamo San Rocco. Il suo culto si diffuse straordinariamente nell'Italia del Nord, legato in particolare al suo ruolo di protettore contro la peste, le malattie del bestiame e le catastrofi naturali.

# La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di  
**Borgnano - Brazzano**  
**Cormòns - Dolegna del Collio**  
ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2015 - 2016  
MISERICORDIOSI COME IL PADRE:  
UNA CHIESA CHE ANNUNCIA L'AMORE DI DIO

DOMENICA 14 AGOSTO 2016 - XX DEL TEMPO ORDINARIO



## IL FUOCO SULLA TERRA

*Perché il disegno del Padre  
si realizzi,  
tu, Gesù, dovrai affrontare un  
passaggio angusto, una prova  
terribile che prevede  
l'immersione nella morte  
attraverso una sofferenza ingiusta  
ed una solitudine drammatica.  
Tu sai bene, dunque,  
a che cosa vai incontro,  
ma hai deciso di non sottrarti  
alla violenza che si sta  
per rovesciare su di te,  
agli insulti, agli scherni, alle beffe  
di cui sarai oggetto indifeso.*

*Disarmato, tu sei pronto  
ad affrontare tutto questo  
non con il fatalismo della vittima  
ma con l'amore ardente del  
Testimone, con la decisione lucida  
del Profeta, con l'abbandono  
fiducioso del Figlio.  
Proprio attraverso il tuo sacrificio,  
l'offerta generosa della tua vita,  
tu getti fuoco sulla terra  
perché venga trasformata  
dall'azione dello Spirito.*



*È duro, Gesù, per ogni discepolo  
accettare questa strada,  
seguirti nel percorso che hai  
tracciato. Quante volte sogniamo  
di evitare il Calvario,  
di sbarazzarci della croce,  
di trovare una scorciatoia  
verso la risurrezione.  
Ma non ci sono alternative:  
anche noi, discepoli, dobbiamo  
passare per la prova  
che tu hai attraversato.*

(Roberto Laurita)

## DENTRO LA PAROLA

La pagina evangelica che ci viene regalata in questa XX domenica del Tempo Ordinario, può essere letta, con più chiavi interpretative. Una di esse si potrebbe chiamare: discernimento. Esso è fondamentale. Ci spinge a scrutare il nostro cuore, ad andare in profondità. Il discepolo è invitato dal Maestro a giudicare la propria storia. È importante trovare il tempo per non rischiare di fermarsi ad un livello superficiale di lettura della propria vita e della sua comprensione.

Una seconda chiave di lettura è l'immagine del fuoco. Nei Vangeli il fuoco evoca lo Spirito Santo. Evoca la gioia della salvezza, ma anche il giudizio divino, visto che il Messia raccoglierà il frumento del granaio e brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile. Fa riferimento, quindi, alla missione propria di Gesù: "sono venuto a gettare fuoco sulla terra e quanto vorrei che fosse già acceso". Il desiderio di Gesù è, quindi, legato al compimento della sua missione: è il fuoco del suo sacrificio della croce gradito a Dio, è il fuoco dell'amore con il quale egli ha amato i suoi fino alla fine, è il fuoco dello Spirito donato ai credenti, è il fuoco che purifica i cuori e compie la giustizia di Dio. Ogni volta che noi celebriamo nell'Eucarestia la Pasqua del Signore, si compie il desiderio di Cristo di portare fuoco sulla terra. Scrive Efrem di Nisibi: "Nel tuo pane si nasconde lo Spirito che non può essere mangiato e nel tuo vino c'è il fuoco che non si può bere. Lo Spirito nel tuo pane, il fuoco nel tuo vino: ecco una meraviglia accolta dalle nostre labbra; nostro Signore ha dato da mangiare e da bere fuoco e Spirito. Ecco il fuoco e lo Spirito nel grembo che ti ha generato. Ecco il fuoco e lo Spirito nel fiume dove sei stato battezzato. Fuoco e Spirito nel nostro Battesimo. Nel pane e nel calice fuoco e Spirito Santo".

Una terza chiave di lettura è la scelta. Di fronte a Cristo ed al suo Vangelo dobbiamo scegliere. La scelta è una decisione. La possiamo vivere come una rinuncia oppure come una scelta. Ciò che emerge è che il discepolo, fatto il suo cammino di discernimento, illuminato dallo Spirito è chiamato a seguire il Maestro oppure a lasciarlo. Emerge, quindi, che la Fede non può essere una storiella per bambini ma rimanda ad una decisione consapevole sulla quale "giocare" la propria esistenza senza aver paura di rinunciare a qualcuno o a qualcosa, ma sapendo di scegliere Qualcuno che è la vita.

## FRA PIERO: LA PROFESSIONE TEMPORANEA

Sabato 27 agosto 2016, alle ore 11.00, presso la Basilica Papale di San Francesco in Assisi, il nostro Piero Russian, per tanti anni sacrestano ed anima del Duomo di Sant'Adalberto emetterà la PROFESSIONE TEMPORANEA nell'Ordine dei Frati Minori Conventuali. La Professione temporanea è un atto con il quale i membri di un istituto religioso dopo il noviziato, assumono, con voto pubblico, l'osservanza dei tre consigli evangelici della castità, obbedienza e povertà. Con la Professione temporanea, i membri dell'istituto sono consacrati a Dio mediante il ministero della Chiesa e vengono incorporati all'istituto con i diritti ed i doveri definiti dal diritto per un periodo preciso (tre anni) ed è quindi un periodo di prova che prepara a quella perpetua e solenne. Fra Piero ha chiesto di pregare per lui e per i suoi confratelli: oltre alla preghiera personale, fin d'ora avvisiamo che mercoledì 24 agosto nel Santuario di Rosa Mistica alle ore 20.30 vivremo una VEGLIA di PREGHIERA ricordando tutti i professi.

## FESTA DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA

Nella persona di Maria, la Chiesa celebra il compimento del mistero pasquale. Proclamandola "piena di grazia", la Chiesa la contempla associata alla risurrezione del Figlio. In Maria, innalzata alla gloria del cielo, vediamo la nostra stessa destinazione e, allo stesso tempo, ci sentiamo coinvolti come collaboratori del progetto di salvezza che Dio ha sull'umanità. Secondo tale progetto, l'uomo viene salvato non per le proprie prestazioni ed in base ai propri meriti, ma in forza dell'amore di Dio, accettando di essere portato, sorretto e giustificato da Dio. Il Vangelo di Luca racconta l'incontro di Maria con la cugina Elisabetta, entrambe in attesa di un figlio che per loro rappresenta un inatteso dono di Dio: al centro del racconto è, dunque, Dio che dà corso al suo progetto, attraverso le due donne. In Maria, in particolare, trovano compimento le promesse fatte ad un intero popolo, perciò la sua vita diventa motivo di lode per tutti coloro che si pongono nella lunga scia di questa storia di salvati. La prima lettura, tratta dal libro dell'Apocalisse, ci aiuta, con i suoi simboli, a cogliere i significati profondi di questa iniziativa divina per la salvezza dell'umanità. Un'iniziativa che, come afferma la seconda lettura, ha al suo centro Cristo, primizia di coloro che sono risorti dalla morte.

## ORARI DELLE CELEBRAZIONI

*Domenica 14 agosto: S.Messa prefestiva: ore 18.30 Duomo di San'Adalberto*

**LUNEDÌ 15 AGOSTO**

**ORARIO FESTIVO DELLE SANTE MESSE**

Cormòns: ore 08.00 Rosa Mistica; ore 10.00 e 18.30 Duomo

Brazzano: ore 11.00 (nella Chiesa di Santo Stefano a Giassico)

Dolegna: ore 10.00 (nella Chiesa di Sant'Elena in Vencò) - Borgnano: ore 11.00

(ore 16.00 Rosa Mistica: Canto Solenne dei Vespri della Madonna)

## RICORDO DI DINO

**Giovedì 18 agosto** ricorre un mese dalla morte di Dino Simonetti: lo ricorderemo, nella preghiera, durante la **S.Messa vespertina delle ore 18.30 in Rosa Mistica**. Papa Francesco, a Cracovia, ha ricordato a tutti noi cristiani che Gesù è la via e chiama ognuno di noi a lasciare la propria impronta nella storia. Gesù, che è la vita, ci invita a lasciare un'impronta che riempia di significato la nostra storia e quella di tanti altri. Nella nostra Comunità, e non solo, **Dino ha lasciato tantissime impronte** che, attenzione, non hanno mai "fermato a sé" ma, anzi, hanno invitato, sempre, ad andare al Signore. Lo abbiamo ricordato in tanti modi... Marito premuroso, Padre e Nonno adorabile, Cristiano con la "C" maiuscola, servizievole, gentile, umoristico, disponibile... Ma tra tante doti, ne aveva una meravigliosa e rara: non avere paura di fare un passo indietro. Il suo servizio, il suo preziosismo ministero, lo ha vissuto come tale: non è mai stato possessivo ma ha sempre permesso ad altri di affiancarsi e, quando era il momento giusto, di lasciare spazio, senza sparire, accettando il suo "nuovo" posto, pronto sempre a dare una mano, mai tirandosi indietro. Questa, tra le altre, una grande lezione per tutti noi. Il suo ricordo diventi per la nostra Comunità, benedizione e ci sproni a lasciare una bella impronta!